

Clonazione nel piatto, stop della Ue «Niente cibi biotech. Sì alla ricerca»

Il commissario Dalli: troppi timori sulla salute, sospensione per cinque anni

LA SCHEDE

Che cos'è

La clonazione consiste nella creazione di un organismo che sia la copia genetica di un altro: i due avranno lo stesso Dna

La pecora Dolly

Fu il primo mammifero, nel 1993, a essere stato clonato al Roslin Institute, a Edimburgo. La pecora sarà abbattuta nel 2003

I maiali

L'équipe di Edimburgo, con ricercatori Usa, crea i primi maiali transgenici nel 2000: hanno un gene che riduce i rischi di rigetto

COLDIRETTI

«Decisione positiva
Ora bisogna impedire l'arrivo
sul mercato dei derivati»

di DONATELLA BARBETTA

— BRUXELLES —

IN EUROPA per cinque anni stop alla clonazione, per scopi alimentari, di bovini e suini. E se sulla tavola quindi non potrà arrivare una 'pecora Dolly' — il primo mammifero clonato nel 1993 — il discorso è diverso per la produzione di farmaci e la ricerca relativa alla conservazione di specie in via di estinzione. La Commissione europea, infatti, ieri si è pronunciata a favore di una sospensione temporanea di almeno cinque anni della clonazione a fini alimentari, ma la moratoria non vieterà «la clonazione per la ricerca, per la ricerca farmaceutica, o ancora per preservare le specie in via estinzione». Per John Dalli, commissario alla salute e la politica dei consumatori, «la sospensione temporanea costituisce una soluzione realistica e attuabile in risposta alle attuali preoccupazioni relative alla salute e al benessere». Nella proposta della Commissione si prevede anche il divieto di importazione di cloni vivi e alimenti come carne o latte provenienti da animali clonati, mentre non si proibisce

l'importazione di embrioni e sperma che tuttavia devono essere sottoposti a rintracciabilità prima di essere immessi sul mercato Ue.

NON SI PONGONO limiti neppure alla clonazione di animali usati negli sport e in eventi culturali, dai cavalli da corsa ai tori per le corride. L'adozione della comunicazione varata ieri, che diventerà proposta di regolamento formale solo nel 2011, secondo la Commissione permetterà, inoltre, d'intesa con Consiglio e Parlamento, di compiere passi in avanti per una regolamentazione in Europa sui nuovi alimenti, i *Novel foods*. Soddisfatta, ma a metà, la Coldiretti. «È positiva la moratoria di cinque anni per la commercializzazione di latte e carne proveniente da animali clonati, come bovini e suini — sottolinea l'organizzazione agricola — anche se rimangono perplessità sulla mancanza di chiarezza per la presenza sul mercato della progenie di animali clonati». Secondo Coldiretti, bisogna impedire l'arrivo sul mercato di latte e derivati provenienti dagli eredi delle mucche clonate.

